

Il giorno 18 ottobre 2020, presso la sede della parrocchia Santa Maria Nascente di Polpet, è convocata l'assemblea straordinaria dell'Associazione di Promozione Sociale Filò Sant'Andrea.

Sono presenti alla riunione i soci: Don Paolo Cavallini, Don Francesco Santomaso, Alessandro Galantin, Fabio Molaschi, Luca Galantin, Francesco David, Alex Fagro, Sergio Galantin, Emmanuele Orzes, Demetrio Spanti, Roberto Bassanello, Marisa Fanna, Elena Boito, Massimo Boito, Martina De Villa, Francesco Collarin, Andrea Pontello, Paolo Baracetti, Giulio Battaiola e Michele Giacomel.

Hanno consegnato la propria delega per l'approvazione dei punti all'ordine del giorno i soci: Roger De Menech, Barbara Boito, Mauro Topinelli, Lucia Costantini, Daniele Galantin, Italo Rualta, Daniela Rualta, Maria Rita Doria, Andrea Macri, Laura Bof, Elisa David, Daniele Contessi.

Preside la seduta il presidente Giulio Battaiola, verbalizza Michele Giacomel

Avendo constatato di aver raggiunto il numero legale previsto per l'assemblea straordinaria (20 in presenza con 12 deleghe su 47 totali), si passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno:

- Approvazione Bilancio 2019
- Modifica allo statuto ai sensi del decreto legislativo 117/2017
- Varie ed eventuali



Approvazione del Bilancio 2019

Viene Letto il bilancio che porta un totale in cassa di euro 5,56 e banca di euro 3424,71 evidenziando di aver quest'anno contribuito per euro 610 al progetto Filò sant'Andrea della Parrocchia di Polpet; spese e commissioni di banca per euro 70,40 e spese di gestione per euro 2337,34 a fronte di entrate per quote sociali annuali per euro 690, per donazioni per euro 150, e per il 5 per mille del 2017 di euro 2677,23. Evidenziando di aver speso euro 499,49 in meno delle entrate di quest'anno.

Viene inoltre presentato ed approvato il rendiconto spese del 5 per mille incassato il 16/08/2018 di euro 2748,3; nell'esposizione il presidente ha evidenziato che per euro 1748,15 le spese sono state effettuate dopo l'anno dall'incasso. Viene deciso di ritardare la spesa anche del contributo dell'anno successivo, incassato il 07/08/2019, rinviandola al periodo 2020 e 2021 per la manutenzione del cappotto del fabbricato e conseguente pittura, per sistemazione dei campi da gioco (semina del manto erboso deteriorato, ripristino delle porte da calcio, tabellone da basket), in modo da poterlo fare nei mesi autunnali.

Dopo completa discussione il bilancio viene approvato all'unanimità.

Modifica allo statuto

Francesco David presenta all'assemblea le modifiche allo statuto proposte in conformità al DL 117/2017 per la riforma del terzo settore.

Il presidente Battaiola sottolinea come le modifiche proposte servano sostanzialmente ad esplicitare con maggiore precisione le attività che l'associazione già svolge, adattando la forma dello statuto alle richieste della nuova normativa.

Don Francesco Santomaso chiede che lo statuto aggiornato venga condiviso con i soci, e che vengano individuati nominalmente i volontari, distinguendo anche per fini assicurativi chi opera all'interno delle finalità dello statuto da chi offre il proprio contributo per attività di manutenzione e specifiche.

Battaiola sottolinea come l'impegno più delicato legato alla revisione dello statuto riguarda la stesura e la cura dei libri sociali: questi devono essere accessibili e compilabili quando opportuno da socie volontari. Per

questo Andrea Pontello suggerisce di installare un armadietto chiuso a chiave presso le strutture della Parrocchia.

L'assemblea approva all'unanimità.

Varie ed eventuali

- I festeggiamenti per il 10° anniversario dall'inaugurazione del Filò sono state rimandate a causa del riacutizzarsi della pandemia, in attesa di un miglioramento della situazione. Intanto, sulle vetrine delle sale del filò è stata esposta una mostra fotografica delle manifestazioni d'inaugurazione del Filò.
- Fabio Molaschi chiede di aumentare la frequenza delle informazioni relative alla gestione e manutenzione degli spazi, magari attraverso una mail rivolta a tutti i soci, per garantire un maggiore coinvolgimento. Per questo viene proposto di inviare periodicamente una mail con notizie e aggiornamenti relativi a struttura e attività.
- Massimo Boito e Martina De Villa ricordano che per le disposizioni attuali per arginare la pandemia i sistemi di riscaldamento ad aria come quello del Filò non possono essere attivati durante l'utilizzo delle strutture. Quindi sarà necessario avvisare l'utenza del Filò, perché il riscaldamento potrà essere acceso prima dell'uso delle sale, ma non durante.
- La stanza musicale è chiusa, informa Luca Galantin, dall'inizio della pandemia, e rimarrà chiusa finché la crisi non sarà superata, anche perché non è possibile garantire la sicurezza degli utenti. Inoltre, un mese e mezzo fa è stata forzata la porta, per questo è stato necessario un intervento per sistemare la serratura.
- Francesco David solleva il problema della presenza di volontari adulti che presidino la struttura durante i momenti di apertura degli spazi. Ultimamente la situazione, proprio per mancanza di forze, è andata degenerando sia sotto il profilo del decoro che della vandalizzazione di alcune strutture esterne. Don Francesco invita tutti ad una riflessione personale: ognuno dovrebbe trovare un nuovo iscritto, perché c'è bisogno allargare le basi dell'associazione per garantire il servizio e far conoscere questa attività.

Esauriti i punti all'ordine del giorno, l'assemblea si chiude alle ore 17.45

Il segretario

Michele Giacomel

il presidente

Giulio Battaiola



REGISTRATO A BELLUNO n. 1497 serie 3 Liquidati euro Zero #
AD0 ESENTE #

30 OTT. 2020

IL FUNZIONARIO

Rosalba Loat



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE

“Filò Sant'Andrea APS”

Parte I - Costituzione e scopi

Art. 1

Denominazione e sede

E' costituito, nel rispetto del D. Lgs. 117/2017, del Codice civile e della normativa in materia l'Ente del Terzo Settore denominato:

Associazione di promozione sociale "Filò Sant'Andrea APS".

Assume la forma giuridica di associazione, non riconosciuta, apartitica e aconfessionale.

L'associazione ha sede in piazza Arrigo Boito, 5 Fraz. Polpet di Ponte nelle Alpi (BL).

Il trasferimento della sede legale non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

ART. 2

(Finalità e Attività)

1. L'associazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

L'associazione si ispira ai principi evangelici dell'accoglienza, dell'incontro, della reciprocità, della solidarietà, della condivisione, della comunione tra le persone e della sobrietà per contribuire, con gesti concreti, alla crescita e al bene della persona e della comunità costituita sulle relazioni umane.

Le attività che si propone di svolgere, in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono, (Art 5, comma 1, D.Lgs. 117/2017):

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

mediante la realizzazione, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti azioni:

- proporre e organizzare eventi ricreativi, educativi e culturali per realizzare momenti di aggregazione sociale e per tessere legami personali, in collaborazione con le parrocchie, i gruppi, i circoli, i comitati frazionali, le società sportive, le associazioni di volontariato e le altre associazioni, rivolgendosi in particolar modo alle persone non aggregate nelle realtà associative locali;
- offrire spazi e occasioni ai giovani, agli adulti e agli anziani perché possano coltivare le proprie passioni socializzanti ed edificanti;
- collaborare alla creazione e alla fruibilità di spazi comuni di incontro della realtà locale;

- contribuire all'inserimento dei giovani, degli adulti, degli anziani e delle famiglie nella comunità locale, nelle sue articolazioni;
2. L'associazione può inoltre realizzare attività di raccolta fondi, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 7 del D. Lgs. 117/17.
 3. L'associazione di promozione sociale opera nel territorio della Regione Veneto.

Parte II - Soci

ART. 3 (Ammissione)

1. Sono ammesse all'associazione tutte le persone fisiche che ne condividono gli scopi e accettano il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.
2. L'organo competente a deliberare sulle domande di ammissione presentate dagli interessati è il Consiglio Direttivo. La domanda va formulata compilando l'apposito modulo predisposto dall'associazione, contenente le proprie complete generalità ed eventualmente l'indirizzo e-mail, impegnandosi a versare la quota associativa.
3. La deliberazione è comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.
4. Il consiglio direttivo deve entro 10 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla all'interessato.
5. L'aspirante associato può, entro 60 giorni da tale comunicazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'assemblea in occasione della successiva convocazione.
6. Non è ammessa la categoria dei soci temporanei. La quota associativa è intrasmissibile, non rivalutabile né rimborsabile.
7. I soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione.

ART. 4 (Diritti e doveri dei soci)

Gli associati dell'associazione hanno il diritto di:

1. partecipare all'assemblea dei soci;
2. eleggere gli organi sociali e di essere eletti negli stessi;
3. essere informati sulle attività dell'associazione;
4. votare in Assemblea purché iscritti nel libro degli associati e in regola con il pagamento della quota associativa;
5. di essere rimborsati per le spese effettivamente sostenute nello svolgimento delle attività istituzionali, previa delibera del consiglio direttivo;
6. prendere atto dell'ordine del giorno delle assemblee, prendere visione del rendiconto economico – finanziario;
7. esaminare i libri sociali secondo le regole stabilite al successivo art. 21;
8. denunciare i fatti che ritiene censurabili ai sensi dell'art. 29 del Codice del terzo settore;

Gli associati dell'associazione hanno il dovere di:

- versare nei termini la quota associativa, rispettare il presente statuto e l'eventuale regolamento interno.

ART. 5

(Volontario e attività di volontariato)

L'associato volontario svolge la propria attività verso gli altri in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti ed esclusivamente per fini di solidarietà. Tale attività non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

All'associato volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono vietati i rimborsi spesa di tipo forfetario.

ART. 6

(Recesso ed esclusione dell'associato)

L'associato può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta al Consiglio Direttivo.

L'associato che contravviene gravemente ai doveri stabiliti dallo statuto può essere escluso dall'Associazione.

1. La qualità di socio decade per esclusione nel momento in cui si verifichi:
 - a) il decesso;
 - b) il mancato pagamento della quota annuale;
 - c) l'assunzione di comportamenti contrari alle finalità del presente statuto; in tal caso il socio può essere escluso su proposta del consiglio direttivo o di almeno un decimo dei soci.
2. L'esclusione sarà deliberata dall'assemblea, con voto segreto e dopo aver ascoltato le controdeduzioni dell'interessato.
3. Resta salva la possibilità di ricorrere avverso il provvedimento di esclusione all'Autorità Giudiziaria, secondo le modalità fissate dall'articolo 24 del Codice Civile.

Parte III- Organi sociali.

ART. 7

(Organi sociali)

Gli organi dell'associazione sono:

1. l'assemblea degli associati;
2. il Consiglio Direttivo;
3. il Presidente.

Tutte le cariche sociali sono assunte a titolo gratuito.

ART. 8
(Assemblea)

1. L'assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti gli associati.
2. L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci, per moto proprio o quando il consiglio direttivo lo ritiene necessario o su richiesta scritta al presidente da parte di almeno un decimo dei soci.
3. L'assemblea può essere ordinaria o straordinaria. E' straordinaria quella convocata per la modifica dello statuto o per lo scioglimento dell'associazione. E' ordinaria in tutti gli altri casi.
4. La convocazione dell'assemblea ordinaria o straordinaria avviene mediante avviso scritto da inviare a ciascun socio tramite sms, posta elettronica o posta ordinaria e tramite avviso pubblico esposto sulla bacheca associativa con un preavviso di almeno 10 giorni.
5. L'avviso personale e l'avviso pubblico devono contenere la data fissata per la riunione, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno dei lavori.
6. L'assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un presidente nominato dall'assemblea, che a sua volta nomina il segretario.

ART. 9
(Compiti dell'Assemblea)

1. L'assemblea deve:
 - a) determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
 - b) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
 - c) fissare l'importo della quota sociale annuale e i termini del versamento;
 - d) nomina o revoca i componenti degli organi sociali;
 - e) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali, ai sensi dell'art. 28 del Codice del terzo settore e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
 - f) delibera in via definitiva sull'esclusione degli associati;
 - g) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;
 - h) approvare l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
 - i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
 - j) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Le discussioni e le deliberazioni dell'assemblea sono riassunte in un verbale redatto dal segretario e sottoscritto dal presidente.

ART. 10
(Validità delle assemblee)

1. L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza degli iscritti aventi diritto di voto; in seconda convocazione, da tenersi anche nello stesso giorno, qualunque sia il numero dei presenti, in proprio o in delega. Non è ammessa più di una delega per ciascun aderente.
2. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega. Le deliberazioni sono espresse con voto palese. Le deliberazioni vengono espresse con voto segreto quando riguardano persone e quando l'assemblea lo ritenga opportuno.
3. L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 2/3

(due terzi) dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di almeno i 3/4 (tre quarti) degli associati.

ART. 11
(Consiglio direttivo)

1. Il consiglio direttivo è composto da un minimo di cinque a un massimo di undici membri, eletti dall'assemblea tra i soci, durano in carica 3 anni e sono rieleggibili per massimo 3 mandati consecutivi.
2. Il consiglio, una volta eletto, è convocato entro 10 giorni dal componente più anziano di età, che lo presiede provvisoriamente, per l'elezione tra i propri membri del presidente, del vicepresidente e del segretario.
3. Ove un membro cessa dalla carica, il consiglio provvederà alla sostituzione con il primo dei non eletti, o, in mancanza, per cooptazione scegliendo il nuovo componente tra i soci. Il prescelto rimarrà in carica fino alla successiva assemblea che provvederà all'elezione del consigliere.
4. Qualora venisse meno la maggioranza dei consiglieri nominati dall'assemblea, i membri rimasti in carica dovranno provvedere entro 60 gg. alla convocazione dell'assemblea per il rinnovo del consiglio direttivo.
5. Il consiglio si riunisce su convocazione del presidente o su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.
6. Per la validità delle deliberazioni è richiesta la presenza effettiva della maggioranza dei membri del consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Il consiglio direttivo compie tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione la cui competenza non sia per legge di pertinenza esclusiva dell'assemblea.

In particolare, tra gli altri compiti:

- a) amministra l'associazione;
- b) attua le deliberazioni dell'assemblea;
- c) predispone il bilancio di esercizio e se previsto il bilancio sociale, li sottopone all'approvazione dell'assemblea e cura gli ulteriori adempimenti previsti per legge;
- d) predispone tutti gli elementi utili all'assemblea per la previsione e la programmazione economica dell'esercizio;
- e) stipula tutti gli atti e contratti inerenti le attività associative;
- f) cura la tenuta dei libri sociali di sua competenza;
- g) è responsabile degli adempimenti connessi all'iscrizione nel RUNTS;
- h) deliberare in merito alle domande di nuove adesioni o l'esclusione da sottoporre alla ratifica dell'assemblea;
- i) accoglie o rigetta le domande degli aspiranti associati;
- j) redige i programmi di attività di promozione sociale previsti dallo statuto sulla base delle linee approvate dall'assemblea dei soci;
- k) favorire la partecipazione dei soci alle attività dell'associazione;
- l) attuare la gestione operativa dell'associazione;
- m) predisporre e proporre alla discussione dell'assemblea l'eventuale regolamento per il funzionamento dell'associazione.

Nell'esercizio delle sue funzioni il consiglio direttivo può avvalersi di responsabili di commissioni di lavoro da esso nominati. Detti responsabili possono partecipare alle riunioni del consiglio direttivo con voto consultivo.

Le riunioni del consiglio direttivo sono aperte ai soci senza diritto di parola. Ad esse possono partecipare senza diritto di voto le persone convocate dallo stesso consiglio.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

ART. 12
(Presidente)

1. Il presidente ha la legale rappresentanza dell'associazione e la firma sociale, presiede e convoca il consiglio direttivo e l'assemblea; convoca le riunioni dell'assemblea dei soci e il Consiglio direttivo sia in caso di convocazioni ordinarie che straordinarie.
2. Il presidente è eletto dal consiglio, tra i propri membri, nella prima seduta, a maggioranza assoluta.
3. In caso di assenza o di impedimento del presidente, le sue mansioni spettano al vicepresidente.

Parte IV - Patrimonio, entrate e bilancio.

ART. 13
(Risorse economiche)

1. Le risorse economiche dell'associazione sono costituite da:
 - a) Quote associative;
 - b) Contributi ed erogazioni;
 - c) Donazioni e lasciti;
 - d) Rendite patrimoniali;
 - e) Attività di raccolta fondi;
 - f) Rimborsi da convenzioni;
 - g) Ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.Lgs. 117/2017.
 2. I beni mobili e i beni immobili che sono o diverranno di proprietà dell'associazione.
 3. Tutti i beni appartenenti all'associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede sociale e consultabile da tutti i soci.
 4. Erogazioni, donazioni e lasciti
 - a) Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal consiglio direttivo che delibera sulla loro utilizzazione, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.
 - b) I lasciti testamentari sono accettati con beneficio di inventario dal consiglio direttivo, in armonia con le finalità statutarie dell'associazione.
 5. Il presidente attua le delibere di accettazione e compie i relativi atti giuridici.
- Finchè non saranno applicabili le disposizioni fiscali previste dal Codice del terzo settore, l'associazione può beneficiare delle ulteriori risorse previste dalla L. 383/2000

ART. 14
(Divieto di distribuzione degli utili e obbligo di utilizzo del patrimonio)

L'associazione ha il divieto di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la propria vita ai sensi dell'art. 8 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 nonché l'obbligo di utilizzare il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità previste.

ART. 15 (Bilancio)

Il bilancio di esercizio dell'Associazione è annuale e decorre dal primo gennaio di ogni anno. E' redatto ai sensi degli articoli 13 e 87 del D. Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

Il bilancio è predisposto dal consiglio direttivo e viene approvato dall'assemblea ordinaria entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il consuntivo e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore entro il 30 giugno di ogni anno.

All'associazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione comunque denominati, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Convenzioni e rapporti di lavoro:

- L'associazione può stipulare, su delibera del consiglio direttivo, convenzioni con soggetti privati o pubblici.
- I soci che svolgono attività in regime di convenzione devono essere assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi con lo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
- L'associazione può assumere lavoratori dipendenti e assimilati e avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Responsabilità

- L'associazione non è responsabile degli atti compiuti dai componenti gli organi sociali o dai singoli soci, qualora questi atti non siano stati espressamente deliberati dal consiglio direttivo.

ART.16 (Bilancio sociale)

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D.Lgs. 117/17, l'associazione redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

ART. 17

(Responsabilità e assicurazione degli associati volontari)

Gli associati che prestano attività di volontariato sono assicurati per malattie, infortunio, e per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 117/2017.

ART. 18

(Scioglimento e devoluzione del patrimonio)

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

ART: 19 (Libri sociali)

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) il libro degli associati, tenuto a cura del consiglio direttivo;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del consiglio;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali;

d) il registro dei volontari, tenuto a cura del consiglio direttivo.

Tutti gli associati, in regola con il versamento della quota associativa, hanno il diritto di esaminare i libri sociali tenuti presso la sede legale dell'ente, entro 30 giorni dalla data della richiesta formulata al Consiglio Direttivo.

Parte V - Disposizioni finali

ART. 20 (Disposizioni finali)

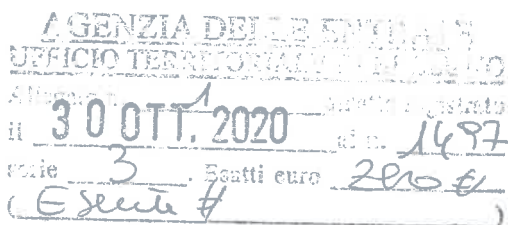
Per quanto non è previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle normative vigenti in materia ed ai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 21 (Norma transitoria)

1. Tutti gli adempimenti legati all'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore, che risultano essere incompatibili con l'attuale disciplina, trovano applicazione all'operatività del Runtis medesimo.
2. A decorrere dal termine di cui all'art. 104 del D. Lgs. 117/17, in coerenza con l'interpretazione autentica data al medesimo articolo ad opera dell'art. 5-sexies del D.L. n. 148/2017, la qualifica di onlus cessa di efficacia e trovano applicazione le disposizioni fiscali contenute nel titolo X del D. Lgs. 117/17.
3. L'acronimo ETS potrà essere inserito nella denominazione, in via automatica e sarà spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico solo dopo aver ottenuto l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore.

Ponte nelle Alpi, 18 ottobre 2020

Il presidente dell'associazione
Battaiola Giulio



IL FUNZIONARIO
Rosalba Loat